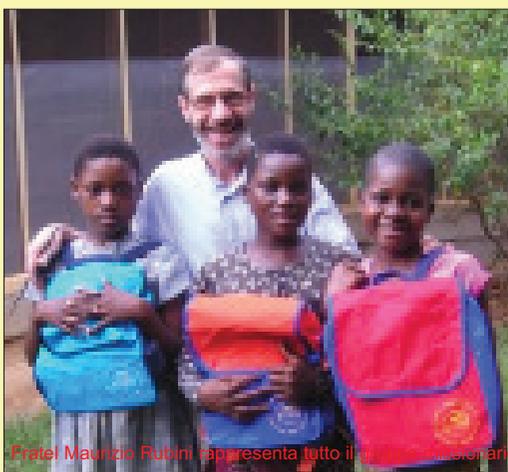




Apertura della Sant'Antonio Nursery school a Mpiri, 2005



Fratel Maurizio Rubini rappresenta tutto il gruppo missionario

Gruppo Missionario Parrocchia San Luigi da Montfort a Monte Mario - Roma

La Parrocchia di San Luigi a Monte Mario in Roma, attraverso l'Adozione a Distanza ha iniziato una presenza missionaria a Balaka che ha poi portato a collaborare direttamente con la Diocesi di Mangochi e il vescovo Monsignor Alessandro Pagani. Tutta la Parrocchia è stata coinvolta nella solidarietà fino ad accogliere orfani di interi villaggi, in numero superiore a seicento. Per gli adottati sono state organizzate spedizioni di containers con pacchi preparati dai genitori a distanza; poi l'iniziativa di offrire agli orfani la bicicletta che dia un mezzo di trasporto per coprire le grandi distanze nella savana e da ultimo la distribuzione di fertilizzanti e sementi per gli anni difficili, quando il raccolto non basta.

Oltre all'adozione il gruppo missionario ha così grandemente esteso la sua presenza da giungere a un gemellaggio con la missione di Mpiri, una delle più antiche e bisognose. Ha costruito la scuola materna che accoglie trecento bambini, rinnovato la scuola primaria che conta duemila alunni e ora la grande opera del rifacimento di tutta la struttura sanitaria che comprende la maternità e il dispensario, e già sogna la ristrutturazione del convitto per le ragazze della scuola superiore. Inoltre ancora, attraverso una capillare partecipazione di tutta la Parrocchia, sostiene opere in varie missioni della Diocesi. La famiglia di Elio e Rosaria Fabrizi rimane l'anima di questo impegno che ha coinvolto tante persone portandole anche in Malawi a condividere l'esperienza missionaria. La missione non ha confini o territori: la missione è di tutti i cristiani!

**A nome dei Missionari Monfortani e Volontari del Malawi
Ethel, Linnie, Melia, Isaac, Cosmas, Bicco, Clotrida, Christina, Yasinta
Betta Ferrario, Fratel Maurizio Rubini e p. Piergiorgio Gamba**

Per contattare gli uffici delle adozioni Balaka: balaka.orphanscare@gmail.com
Phalula: phalula.orphanscare@gmail.com **Utale I:** utale.orphanscare@gmail.com
Per informazioni sul progetto Procura Missioni Estere Missionari Monfortani
amicidellemissioni@missionarimonfortani.it tel 035/4175119
Per ricevere notizie sul Malawi http://it.groups.yahoo.com/group/tamtam_malawi

Gruppo Missionario Parrocchia Sala di Calolziocorte - Bergamo

In collaborazione con il gruppo missionario della Parrocchia di Sala di Calolziocorte nei pressi di Lecco, inizia nel 1994 l'adozione di alcuni orfani del Malawi. La presenza a Balaka da oltre vent'anni di Fratel Maurizio ha facilitato la nascita e la crescita di questo progetto che con lui riesce a seguire individualmente gli orfani adottati, presto diventati centocinquanta.

Nel corso degli anni la visita in Malawi di Maria Teresa ispira e sviluppa tante attività a favore dei ragazzi del Malawi. Una lunga lista impressionante che comprende la mostra missionaria ogni Ottobre quando è più facile con tutta la Parrocchia condividere l'urgenza di sostenere la chiesa a livello mondiale; la Giornata della Condivisione, a Novembre, quando i ragazzi raccolgono una montagna di materiale scolastico che inviano ai loro compagni di scuola africani, poi ancora il mercatino di artigianato del Malawi. Per fare memoria ogni giorno del Malawi, hanno sviluppato anche l'originale progetto di stampare un calendario che raggiunge tanta gente e aiuta la comunità ecclesiale a restare aperta al mondo. L'Adozione a Distanza rimane il momento creativo di tanto impegno e condivisione. Permette di dare un volto all'impegno missionario e di superare distanze. Dall'incontro con il singolo bambino orfano viene poi l'attenzione al suo villaggio, ai problemi quali la mancanza del pozzo per avere acqua o del mulino per macinare il grano.

L'Adozione, un'avventura che non finisce mai!

Chikalata - 35

ESTATE 2010 - Adozioni a distanza P.O. Box 357 Balaka - Malawi

Con l'Africa nel Cuore



Carissimi Genitori dell'Adozione

Il programma dell'Adozione, nato nel 1992 per arginare l'AIDS che si stava abbattendo sull'Africa, raggiungendo anche i villaggi più dispersi, è cresciuto nel tempo. Gli orfani che vi hanno speso dieci e più anni, ormai sono migliaia. Altrettante sono le famiglie che vi hanno preso parte. Famiglie che hanno spesso coinvolto i loro figli nell'Adozione, ampliando al massimo la bontà di questo programma.

Cosa dicono i vostri Figli del Fratellino o Sorellina Africana?

Lasciamo la risposta a una delle tante testimonianze che hanno riempito di lettere prima e ora di e-mail la nostra storia. A scriverla è Elisa Spelgatti della II C del Gruppo dell'Adozione di Clusone. Racconta di Margret: una bambina conosciuta solo in fotografia e nei racconti del nonno volontario che, anno dopo anno, si reca in Malawi per seguire tanti progetti di sviluppo. Siamo stati a trovare Margret prima alla Ng'onga Primary School dove frequenta la quinta elementare: sono circa novanta in classe con una maestra che da sola riesce a coprire tutte le materie scolastiche e, pur nella difficoltà, ama questo lavoro e vorrebbe accompagnare i suoi alunni fino all'esame di terza media. Poi abbiamo seguito Margret fino alla sua capanna dove vive con i fratellini e la nonna, da quando ha quattro anni e entrambi i genitori sono volati in cielo, prima il papà e poi la mamma. In queste visite a casa c'è mescolato un sogno che si realizza negli occhi dei più piccoli, è come se ritornasse la mamma, ti abbracciano come non hanno mai fatto e in tutto questo la gioia di scoprire che la retta mensile, l'aiuto ricevuto è proprio una persona non un funzionario delle tasse. Sono scampoli di vita preziosa.

I Gruppi dell'Adozione in Italia

Il desiderio di conoscere l'impatto che l'Adozione a Distanza ha avuto in Italia ci porta a raccontare di voi. Sono tanti i gruppi dell'Adozione, ognuno con una sua storia molto particolare. Nati dall'impegno di una Parrocchia o di singole famiglie che hanno ascoltato il pianto degli orfani dell'Africa, hanno creato presto un dialogo che ha portato in Malawi diversi responsabili e volontari. Al ritorno poi hanno esteso l'Adozione ad un impegno più grande, caratterizzato da continuità e grande solidarietà capace di coinvolgere tante altre famiglie. Oggi vi raccontiamo, sia pure in modo brevissimo, di due gruppi dell'Adozione e di come sono andati ben oltre gli inizi. Così faremo per tutti quanti partecipano a questa avventura di solidarietà per dire grazie a quello che consideriamo un vero miracolo.

SENIORS: i Grandi dell'Adozione

Questo è diventato il tema principale delle ultime Chikalate che mandiamo dal Malawi: i Grandi dell'Adozione, o come li chiamiamo i Seniors. Sono i ragazzi e le ragazze dalla terza media fino all'Università. In Malawi non esiste ancora l'obbligo scolastico, ma per chi fa parte dell'Adozione frequentare la scuola è una condizione essenziale: portare a scuola ogni adottato e tenercelo il più a lungo possibile è la migliore preparazione alla vita e anche una concreta prevenzione all'AIDS. Abbiamo ragazzi e ragazze che terminano l'impegno scolastico alla fine della scuola primaria perché decidono di sposarsi presto (a volte obbligati dalla cultura tradizionale molto presente nei villaggi) e iniziare un lavoro. Sono i ragazzi del Send Off, i ragazzi inviati alla vita.

Nel 2010 gli studenti che hanno completato la seconda media sono 1.130 e fanno tutti parte dei nostri Seniors: Sono 476 in terza media; 654 nella scuola superiore (263 ragazze e 391 ragazzi); tra questi 261 frequentano la Form I, 147 la Form II, 115 la Form III e 77 la Form IV.

Per la prima volta nella storia dell'Adozione possiamo dirvi che abbiamo 8 studenti che frequentano la Scuola Tecnica e 9 che sono iscritti all'Università del Malawi, al College o al corso infermieristico al St Joseph Nursing Training.

Negli anni a venire l'Adozione avrà sempre più un grande numero di studenti alla scuola superiore. Margret con occhi spalancati che guardano avanti, ci ha confidato che il suo sogno è di diventare infermiera e curare le persone ammalate. Sa che dovrà studiare alla scuola superiore e poi ci sarà un corso universitario. Come lei tante ragazze chiedono questa possibilità, forse perché vivono quotidianamente l'esperienza della malattia e della sofferenza. Da quest'anno i costi per i corsi governativi per infermiere sono impossibili (1.500 euro annuali) e nessuno ha ancora potuto iscriversi. Sarà forse la scuola di arti e mestieri che potrà più facilmente aiutare gli orfani a diventare autosufficienti? Quest'anno abbiamo altre otto domande di iscrizione al primo anno di Università. Come fare ad accompagnare i nostri orfani oltre la scuola superiore in questo futuro sempre più difficile? Sono le domande di tutte le famiglie del mondo. Sono i Grandi dell'Adozione. E' bello incontrarli. Ne sarete orgogliosi! Sono la vita che cresce.



Mia sorella Margaret

Malawi...è qui che vive Margaret, una bella e dolce bambina. Abita in un villaggio, in una baracca di paglia e fango con i suoi fratelli. I genitori se ne sono andati. Margaret era molto piccola e piangeva, non si sa se per il cibo che non c'era o per la mamma fredda immobile. Margaret ha tanti amici, tanti amici come lei: tutti vivono in baracche consumate dalla pioggia, tutti si coprono con qualche straccio, tutti sono felici. Si tutti i suoi amici vivono in questo piccolo Stato africano e sono felici.

Margaret un giorno ha conosciuto un missionario al pozzo, l'unico del villaggio. Lei si era recata alla fonte d'acqua per pulire il poco pesce pescato. Il missionario ha insegnato a Margaret e altri bambini l'alfabeto, le operazioni e tutte quelle cose che fanno sentire Margaret già da ora una Maestra.

Si una maestra, ma una di quelle brave però. E' questo il grande sogno della piccola Margaret, spiegare a tutti quei bambini i verbi, la geografia il perché in montagna fa più freddo, il perché lei ritiene così importante il diritto alla scuola. La bambina ascolta attentamente, con gli occhi spalancati di fronte a tutte queste nuove scoperte qualcosa che la rende felice. Forse tra un po' di anni Margaret farà la maestra come ha sempre sognato.

Margaret è la mia sorellina adottiva che abita veramente in Malawi. Ora anch'io ho un sogno: andare a trovarla anche solo per una volta, la voglio abbracciare, per dirle che le voglio bene.

Non so chi mi accompagnerà, forse mia mamma che ha sempre sognato di vedere come vive la mia sorellina adottiva. Forse anch'io perché già sono convinta di farcela.

Sogno di parlare con Margaret anche se non capirà quello che dico. Voglio insegnarle la mia lingua, voglio mandarle dei soldi o anche solo un bacio. per aiutarla a diventare maestra. Perché la scuola è importante e lei non è diversa da tutti noi.

La tua sorella
Elisa

Questo racconto è ispirato alla vera storia di Margaret che ora va a scuola.